

Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off nell'Università degli studi di Bergamo

Approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11/11/2014
Modificate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/07/2016
Modificate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/07/2020
Modificate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/04/2021

INDICE

1. Premessa
2. Panorama normativo
3. Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative"
4. Piano Spin-off
 - 4.1 Definizione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo
 - 4.2 Requisiti degli Spin-off (partecipati e non partecipati) dell'Università degli studi di Bergamo
 - 4.3 Requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario a Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo
 - 4.4 Partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo
 - 4.5 Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo
 - 4.6 Riconoscimento degli Spin-off già costituiti
 - 4.7 Monitoraggio degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo
 - 4.8 Uscita da Spin-off partecipati e status di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo

1. Premessa

Il presente documento deriva dalle buone pratiche elaborate nell'ambito della rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca tra le Università di Bergamo, Pavia, Brescia e Milano Bicocca e all'interno della associazione Netval (Network per la Valorizzazione della ricerca universitaria), di cui l'Università degli studi di Bergamo è socia. Ha il duplice scopo di:

- delineare una "**Iniziativa Strategica d'Ateneo per la promozione e il supporto della creazione di nuove imprese innovative**", proposte da soggetti appartenenti alla comunità universitaria (studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo) valorizzando le conoscenze e competenze acquisite con le attività formative e scientifiche sviluppate all'interno dell'Ateneo;
- costituire il "**punto di riferimento strategico, operativo e procedurale per le proposte di costituzione e accreditamento di Spin-off**".

2. Panorama normativo

- Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 recante «*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*», con particolare riferimento all'art. 2, comma 1, lettera e);
- Regolamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Decreto 10 agosto 2011, n. 168 - concernente "la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin-off o start-up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240" [D.M. 168/2011];
- Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.

3. Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative"

L'Università degli studi di Bergamo persegue tra i suoi obiettivi primari la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso iniziative imprenditoriali innovative, che costituiscono un potenziale valore aggiunto in termini di valorizzazione delle conoscenze stesse dell'Ateneo, di sbocco professionale per studenti e personale d'Ateneo, di convergenza e complementarità rispetto alle attività di didattica e ricerca, di contributo concreto allo sviluppo economico territoriale.

In conformità a tali principi e orientamenti, l'**Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative"** ha, quindi, come obiettivi principali:

- completare la missione formativa e di ricerca dell'Ateneo, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità universitaria e nei giovani laureati e dottori di ricerca e favorendo la creazione e il supporto di nuove attività di business originate dalla valorizzazione di conoscenze, di competenze e di risultati delle attività formative e di ricerca svolte in Ateneo;
- favorire il contatto delle persone e delle strutture dell'Ateneo con il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di sostenere e valorizzare la ricerca scientifica e di diffondere nuove conoscenze e tecnologie innovative aventi positive ricadute sulla produzione di beni e servizi, sul benessere sociale e del territorio;
- favorire l'inserimento lavorativo di giovani laureati, dottori di ricerca e ricercatori in uscita dall'Ateneo, con particolare riferimento alla qualificazione rispetto al livello di preparazione.

Nell'ambito di tale iniziativa strategica, l'Ateneo intende promuovere attività e servizi per favorire e supportare l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali di successo, differenziando opportunamente le attività e i servizi di supporto a seconda delle diverse origini delle iniziative imprenditoriali.

In particolare si definiscono:

- **Start-up dell'Università degli studi di Bergamo** le nuove imprese innovative che nascono durante il percorso formativo in Ateneo di studenti di corso di laurea o dottorato di ricerca e la cui iniziativa basa il proprio business su beni e servizi ideati e sviluppati valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite;
- **Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo** le nuove imprese innovative che nascono su iniziativa di personale dell'Ateneo, strutturato e non (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo) e che basano il proprio business su beni e servizi innovativi ideati e sviluppati valorizzando i risultati delle attività di ricerca svolte in Ateneo.

Le attività e servizi di supporto alla creazione di queste tipologie di imprese innovative da parte dell'Ateneo potranno essere attivati e gestiti in coordinamento e complementarità con altri soggetti interni ed esterni impegnati in iniziative di supporto alla neo-imprenditorialità al fine di ridurre ridondanze ed inefficienze lungo la filiera dei servizi di supporto ed incentivo alla neo-imprenditorialità innovativa.

Riconoscendo l'importanza e il valore aggiunto apportati da Start-up e Spin-off innovativi di successo, l'Ateneo potrà promuovere iniziative formative e informative all'interno della comunità universitaria, finalizzate alla diffusione della cultura imprenditoriale, allo scouting di idee innovative e alla sensibilizzazione sugli elementi chiave di successo per la valorizzazione di idee innovative attraverso iniziative imprenditoriali.

4. Piano Spin-off

Nell'ambito della Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" è previsto un **Piano Spin-off**, focalizzato sulla promozione e sul supporto alla creazione di imprese Spin-off.

4.1 Definizione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo

Il Regolamento MIUR D.M. 168/2011, richiamando il D.Lgs. 297/1999, definisce come Spin-off le *"Società di recente costituzione ovvero da costituire, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca [...], con la partecipazione azionaria o il concorso, o comunque con il relativo impegno di tutti o alcuni tra i seguenti soggetti: [...] professori e ricercatori universitari, [...] dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca [...] sulla base di regolamenti delle*

università e degli enti di appartenenza, che ne disciplinino la procedura autorizzativa e il collocamento in aspettativa ovvero il mantenimento in servizio o nel corso di studio, nonché le questioni relative ai diritti di proprietà intellettuale e che definiscano le limitazioni volte a prevenire i conflitti di interesse con le società costituite o da costituire".

Vengono considerati come Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo le società:

- costituite su iniziativa dell'Università degli studi di Bergamo e/o di personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo);
- partecipate dall'Università degli studi di Bergamo e/o dal personale universitario, intendendosi tale partecipazione sia in termini di partecipazione al capitale sociale sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale attraverso l'impiego di know-how e competenze generate in un contesto di ricerca;
- finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca ottenuti in Ateneo, ovvero aventi ad oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di beni e servizi innovativi ad essi collegati e/o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante delle risorse di ricerca dell'Ateneo;
- approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera a maggioranza dei suoi membri, previo parere favorevole del Senato Accademico, a seguito della procedura di costituzione.

Le Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo, si distinguono in:

- **Spin-off partecipati (Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo):** Spin-off costituiti e partecipati da personale dell'Ateneo e direttamente, a livello di capitale sociale, anche dall'Università degli studi di Bergamo;
- **Spin-off non partecipati (Spin-off accreditati dall'Università degli studi di Bergamo):** Spin-off costituiti e partecipati da personale dell'Ateneo e non partecipati dall'Università degli studi di Bergamo.

Le società Spin-off partecipate e non partecipate costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida, che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin-off dell'Ateneo, sono già automaticamente riconosciute rispettivamente come Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo e Spin-off accreditate dall'Università degli studi di Bergamo.

4.2 Requisiti degli Spin-off (partecipati e non partecipati) dell'Università degli studi di Bergamo

L'Università individua i seguenti come requisiti necessari per essere considerate come Spin-off dell'Ateneo:

- l'**attività** e gli **obiettivi** dello Spin-off devono essere chiaramente riconducibili alla valorizzazione economica di risultati di ricerca dell'Ateneo, devono favorire l'attività di ricerca dell'Ateneo e non essere in diretta concorrenza con le attività dell'Ateneo e delle sue strutture, ivi comprese le attività di consulenza e ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382;
- il **piano di business** dello Spin-off deve essere chiaramente identificato, credibile e realizzabile, in particolare dal punto di vista della sostenibilità economico-finanziaria, della capacità gestionale e imprenditoriale del team proponente, della redditività del mercato di riferimento, della disponibilità delle risorse produttive (umane, strumentali, finanziarie, know-how, proprietà intellettuale);
- deve essere chiaramente definito e regolato il **rapporto tra la società Spin-off e l'Ateneo** (e le sue strutture), dal punto di vista della messa a disposizione di spazi, attrezzature, know-how, risultati di ricerca, risorse, titoli di proprietà intellettuale, "marchio di qualificazione", nome/logo dell'Università "a scopo pubblicitario", ecc.;
- devono essere rispettati i **requisiti e incompatibilità della partecipazione** del personale universitario allo Spin-off (par. 4.3);
- (in caso di partecipazione dell'Ateneo) devono essere rispettati i requisiti definiti dall'Ateneo per la **partecipazione al capitale sociale** dello Spin-off (par. 4.4).

4.3 Requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario a Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo

Per quanto riguarda la partecipazione del personale universitario a Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo si osservano le disposizioni del Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.

4.4 Partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo

Su richiesta dei proponenti, l'Ateneo può valutare l'opportunità di partecipare al capitale sociale delle società Spin-off. Per la disciplina della partecipazione dell'Università si rimanda al Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.

4.5 Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo

La proposta di costituzione di uno Spin-off può essere avanzata da personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo). I proponenti possono essere rappresentati da personale non strutturato purché vi sia almeno un dipendente dell'Università.

Oltre ai proponenti, possono partecipare all'iniziativa imprenditoriale anche altri soggetti persone fisiche, sia interne che esterne all'Università e altri soggetti giuridici, pubblici e privati. Durante tutto il processo di costituzione, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale.

La procedura prevede alcuni passi descritti nei punti dettagliati di seguito.

1. Presentazione della proposta al Servizio ricerca e terza missione

I proponenti si rivolgono al Servizio ricerca e terza missione per la predisposizione della documentazione, da sottoporre preventivamente alla Struttura scientifica di afferenza e successivamente alla valutazione della Commissione Trasferimento Tecnologico.

2. Valutazione della Struttura di afferenza

Per l'iter di autorizzazione dello Spin-off, il proponente deve presentare alla propria Struttura scientifica di afferenza un documento comprendente:

- la descrizione dei prodotti o servizi che lo Spin-off intende offrire al mercato, evidenziandone il carattere innovativo e la derivazione dai risultati della ricerca scientifica svolta dal proponente, ed indicando se tali attività vengono già svolte dalla Struttura nell'ambito di contratti con soggetti pubblici o privati, disciplinati dall'apposito regolamento di Ateneo;
- la previsione dei ruoli, delle mansioni e dell'impegno richiesto a favore dello Spin-off di tutto il personale universitario coinvolto nello Spin-off;
- le eventuali risorse della Struttura che lo Spin-off chiede di utilizzare (sia in termini di sfruttamento di proprietà intellettuale e know-how, sia in termini di utilizzazione di spazi e laboratori, sia di partecipazione a progetti di ricerca, ecc..).

Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti dell'iniziativa.

Le Strutture scientifiche di afferenza dei proponenti dovranno deliberare al fine di valutare la validità tecnico-scientifica della proposta di Spin-off e permettere agli Organi di Ateneo di valutare la compatibilità con gli impegni istituzionali del personale coinvolto.

3. Valutazione della Commissione Trasferimento Tecnologico

La Commissione Trasferimento Tecnologico è formata da:

- a. il Presidente, nella persona di un docente esperto nelle problematiche inerenti la proprietà intellettuale e il trasferimento tecnologico;
- b. un esperto delle scienze ingegneristiche;
- c. un esperto delle scienze economiche;
- d. un esperto delle scienze giuridiche;
- e. un esperto delle scienze umanistiche;
- f. il Direttore Generale o suo delegato.

La durata del mandato della Commissione è di quattro anni accademici, rinnovabile.
Per ogni specifico argomento, il Presidente può integrare la Commissione con i Direttori delle Strutture di appartenenza dei proponenti che parteciperanno alla seduta senza diritto di voto.
Per una più approfondita valutazione di argomenti particolarmente complessi o delicati, alle adunanze possono essere chiamati a partecipare, previa autorizzazione del Presidente:

- i soggetti interessati; nel caso si trattasse di componenti della Commissione non potranno partecipare alla deliberazione;
- altri soggetti, anche esterni all'Ateneo, su richiesta dei membri o su indicazione dei proponenti stessi, competenti in materia di Spin-off e trasferimento tecnologico o dello specifico settore tecnologico o commerciale di cui alla proposta, con ruolo consultivo all'interno della Commissione stessa.

I soggetti esterni che entrano a far parte della Commissione sono tenuti a sottoscrivere un preventivo impegno in merito alla riservatezza sulle informazioni acquisite.

In caso di parere positivo della Struttura scientifica di afferenza dei proponenti, la Commissione Trasferimento Tecnologico prende in esame la proposta di costituzione di Spin-off che deve essere

corredata da un progetto imprenditoriale contenente:

- a) gli obiettivi;
- b) il piano finanziario;
- c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento;
- d) il carattere innovativo del progetto;
- e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto;
- f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di Spin-off, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della Legge 30.12.2010, n. 240;
- g) le modalità di partecipazione al capitale e la definizione della eventuale quota di partecipazione richiesta all'Ateneo; in quest'ultimo caso dovrà essere presentato anche lo schema di Statuto conforme a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo;
- h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, resi compatibili con la disciplina in materia prevista dall'Ateneo;
- i) l'elenco dei beni e servizi da richiedere all'Ateneo.

Tutti i membri della Commissione Trasferimento Tecnologico saranno tenuti a obblighi di riservatezza in merito a tutte le informazioni acquisite riguardanti le proposte di Spin-off e di Piani di Business. Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti delle specifiche iniziative.

La Commissione Trasferimento Tecnologico, entro 2 mesi dal ricevimento della documentazione, esprimerà parere motivato in merito alla proposta.

4. Presentazione della proposta agli Organi Accademici

In caso di parere positivo da parte della Commissione Trasferimento Tecnologico, la proposta di costituzione dello Spin-off verrà comunicata al Senato Accademico che dovrà esprimere parere sulla proposta di costituzione di Spin-off ai sensi del D.M. del 10 agosto 2011, n. 168.

Acquisito il parere del Senato Accademico, la proposta di costituzione dello Spin-off verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, che deve avvenire con delibera a maggioranza dei membri (come previsto da D.M. del 10 agosto 2011, n. 168).

In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'iniziativa imprenditoriale sarà considerata ufficialmente come "Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo" e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti dell'iniziativa.

In sede di presentazione della proposta agli Organi Accademici e di pubblicazione delle delibere, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale. In particolare, i componenti degli Organi Accademici coinvolti dovranno assicurare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte di costituzione di Spin-off.

5. Valutazione qualitativa degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo

Al fine di favorire processi virtuosi di crescita degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo, le proposte di Spin-off potranno essere sottoposte ad una valutazione basata su una serie di indicatori che riguardano gli elementi caratterizzanti le nuove imprese innovative.

La valutazione qualitativa e i criteri di valutazione saranno gestiti da una Commissione che sarà costituita nell'ambito della Convenzione per la creazione di una rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca sottoscritta dalle Università di Brescia, Bergamo, Pavia e Milano-Bicocca.

4.6 Riconoscimento degli Spin-off già costituiti

Le società costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin-off sono automaticamente riconosciute come "**Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo**".

4.7 Monitoraggio degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo

Anche al fine di consentire all'Ateneo di adempiere agli obblighi ministeriali previsti dalla normativa vigente relativamente alla richiesta di informazioni degli enti partecipati dall'Università degli studi di Bergamo, ogni anno, entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio, tutti gli Spin-off partecipati dall'Università di Bergamo sono tenuti ad inviare all'Ateneo (Servizio Ricerca e terza missione) una relazione contenente a titolo di esempio:

- principali dati economici, finanziari e patrimoniali (bilancio completo);
- eventuali modifiche avvenute nel capitale sociale e nella compagine dei soci con opportune motivazioni;
- specifica dei principali prodotti e servizi forniti sul mercato che hanno contribuito al fatturato;
- specifica del personale dell'Ateneo, dipendente e non, che svolge attività a favore dello Spin-off, con indicazione dell'impegno temporale, delle retribuzioni, delle attività svolte e della tipologia di rapporto di lavoro con l'Ateneo (se modificata rispetto alla precedente);
- prospettive di sviluppo e di business per i successivi 3 anni (se modificate rispetto alle precedenti);
- dettagli degli eventuali rapporti e accordi formali di collaborazione dello Spin-off con l'Ateneo e con le sue strutture, dalla costituzione ad oggi, con specifica di accordi di ricerca e sviluppo, di fornitura di spazi, attrezzature e risorse (se modificati rispetto ai precedenti).

Tutti gli spin-off non partecipati che hanno sottoscritto una Convenzione devono impegnarsi a trasmettere all'Università, al termine di ogni esercizio, per la durata della convenzione di reciproci rapporti, copia dei bilanci, corredati dalla relazione sulla gestione e da una relazione sull'attività svolta e sulle linee di sviluppo, nonché dalla relazione del collegio sindacale o dell'eventuale organo di revisione legale dei conti. Restano fermi eventuali altri obblighi di trasmissione di dati e informazioni, al fine di consentire all'Università di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Tutti i dati comunicati, ad eccezione di quelli richiesti per gli adempimenti ministeriali, saranno mantenuti in regime di confidenzialità dagli uffici competenti, elaborati solo per scopi interni all'Ateneo e distribuiti pubblicamente solo in forma aggregata a livello di Ateneo. Ogni ulteriore utilizzo degli stessi, fatta eccezione per i dati noti pubblicamente, dovrà essere preventivamente autorizzato dal legale rappresentante dello Spin-off.

La Commissione Trasferimento Tecnologico si riserva la facoltà di richiedere i documenti di bilancio laddove sussistano rapporti contrattuali/convenzionali tra l'Università e lo Spin-off non partecipato, concernenti eventuali agevolazioni dell'Ateneo.

4.8 Uscita da Spin-off partecipato e status di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo

Nel caso di Spin-off partecipato è previsto che dopo un primo periodo di avvio dell'impresa, l'Ateneo valuti l'opportunità di uscire dalla compagine sociale dello Spin-off. Entro tale periodo, che può essere indicativamente quantificato in 3 anni dalla data di costituzione dello Spin-off, l'Ateneo si impegna ad una verifica delle condizioni per l'uscita dallo Spin-off. L'individuazione del momento e delle condizioni di uscita dallo Spin-off vengono valutati per ogni singolo caso dall'Ateneo, tenendo in opportuna considerazione valutazioni di convenienza di investimento, di presenza di condizioni per l'uscita favorevoli per l'Ateneo e di peculiarità del settore tecnologico dello Spin-off.

Per gli Spin-off non partecipati, la permanenza all'interno delle strutture dell'Università non potrà di norma eccedere i 3 anni. Detto periodo potrà essere prorogato, ricorrendo particolari ragioni di convenienza o opportunità, a condizioni da definirsi da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

In generale lo status di Spin-off dell'Ateneo viene mantenuto anche oltre il termine del periodo di durata della convenzione di reciproci rapporti e oltre il periodo di un'eventuale partecipazione al capitale sociale da parte dell'Università degli studi di Bergamo e può essere revocato in qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Ateneo se l'uso dello status di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo da parte della società Spin-off crea danno all'Ateneo.

L'utilizzo da parte della società Spin-off del marchio di qualificazione "Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo" o "Spin-off accreditato dall'Università degli studi di Bergamo" e/o del nome/logo dell'Università "a scopo pubblicitario", deve essere chiaramente definito e regolato tra la società Spin-off stessa e l'Ateneo.